

«No a negozi e albergo all'ex Umberto I»

Il parere contrario della Municipalità scatena polemiche in casa Pd. Borghello: «Un voto ipocrita»

Parere contrario al protocollo d'intesa tra il [Comune di Venezia](#) e la società Dng e alla variante che aumenta le quote di commerciale a 16 mila metri quadri (dai seimila del vecchio piano) e introduce un albergo al piano delle tre torri previste all'ex ospedale Umberto I di via Circonvallazione. Il no è arrivato lunedì sera dalla Municipalità di Mestre Carpenedo con un fronte trasversale che ha unito centrosinistra e centrodestra: 21 a favore del no, il consigliere Millino (Pd) unico non votante, altri due astenuti (Puppini e Bu-iatti).

Quello della Municipalità di Mestre Carpenedo non è un parere vincolante ma basta per riaprire la polemica nel centrosinistra veneziano. Il parere contiene critiche all'arrivo in via Circonvallazione di un albergo da 400 posti letto e di spazi commerciali per 16 mila metri quadri, a scapito dell'edilizia convenzionata, «senza peraltro avere la certezza di una data di inizio e fine lavori». Si teme il «notevole aggravio del traffico in un'area centrale» dove insiste già l'hotel Sirio e si definisce «inaccettabile l'aggravio delle volumetrie delle aree commerciali e l'introduzione di volumetrie con destinazione d'uso ricettivo-alberghiera senza aver predisposto uno studio dei possibili flussi di traffico». Bene invece il parcheggio provvisorio e il parco da 17 mila metri quadri che arrivano al Comune più i padiglioni, previsti dall'accor-

do con Dng.

«Un voto ipocrita perché era meglio se dicevano che preferivano tenersi il "buco" attuale, visto che non hanno tenuto in considerazione il beneficio pubblico», tuona il capogruppo Pd in Comune, e segretario comunale del partito Claudio Borghello. Il parere riapre una polemica politica critica sull'accordo firmato a novembre da sindaco e assessore Ferrazzi. Borghello spiega: «Meglio portare a casa un parcheggio provvisorio del degrado attuale. A prescindere dal peccato originale, ovvero togliere dal centro una struttura che dava lavoro a 2 mila persone e serviva migliaia di cittadini, non possiamo permetterci di tenerci l'attuale degrado». Il parcheggio rimarrà aperto finché la Dng non dirà di essere pronta a costruire le tre torri, che per molti sono diventate una utopia. L'assessore all'Urbanistica Andrea Ferrazzi dice: «Da un lato vanno bene parcheggio, parco e padiglioni con l'ipotesi di inserirci la nuova scuola Vecellio, dall'altra si dice no al protocollo con la Dng per un'area che è privata e potrebbe rimanere nel degrado per altri vent'anni. La contraddizione del voto municipale è evidente. Noi intendiamo riqualificare quello spazio come si è fatto con il Candiani». Ora la delibera 850 approda in consiglio comunale e si porta dietro il mal di pancia in casa Pd che rischiano di renderne difficile l'approvazione.

Mitìa Chiarin



Polizia e vigili del fuoco in un intervento anti-degrado all'ex Umberto I